



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

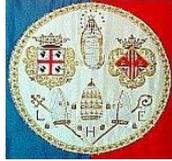
A.A. 2017/2018

<i>Corso di Studio</i>	GIURISPRUDENZA
<i>Titolo del seminario/corso</i>	LABORATORIO INTERDIPARTIMENTALE Forme alternative di organizzazione: workers buyout e organizzazioni ibride
<i>Settore Scientifico disciplinare di riferimento</i>	INTERDISCIPLINARE
<i>Docente responsabile</i>	Prof.ssa Barbara Barbieri Barbara.barbieri@unica.it (Docente di riferimento per CdS Giurisprudenza dottor David Durisotto ddurisotto@unica.it)
<i>Crediti assegnati</i>	3
<i>Semestre di riferimento</i>	II semestre
<i>Calendario attività</i>	Giugno 2018 (3 settimane) Il laboratorio avrà inizio il 6 giugno 2018 alle 15 L'aula e il calendario definitivo verranno comunicati attraverso il sito del CdLM di Scienze dell'Amministrazione: http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/didattica/seminari-e-corsi-accreditati/
<i>Prerequisiti</i>	Iscrizione almeno al III anno del CdS
<i>Obiettivi formativi</i>	Un fenomeno specifico a cui alcuni studiosi stanno volgendo l'attenzione da qualche anno è quello del recupero delle imprese in crisi da parte dei lavoratori e la trasformazione delle stesse da imprese tradizionali a cooperative di lavoro, attraverso il processo del <i>workers' buyout</i> (WBO) (Dow, 2003; Vieta, 2013). Con il termine WBO viene cioè indicata una ristrutturazione aziendale, un salvataggio o un processo di conversione, in base al quale i dipendenti acquistano la proprietà dell'intera azienda che li impiega o di una parte di essa. L'Italia, anche grazie alla Legge Marcora 49/85, ha assistito, negli ultimi anni, ad una crescita di cooperative di lavoratori, derivanti da processi di WBO, proprio in reazione a importanti difficoltà finanziarie in cui versavano le aziende. Queste esperienze hanno ridefinito la natura soggettiva e oggettiva del lavoro, alterandone la struttura sociale-organizzativa e la dimensione politica, consentendo l'emergere di una nuova "psicologia" del diritto. Tale alterazione ha portato alla definizione di nuovi modelli organizzativi, che in letteratura vengono definiti " <i>ibridi</i> " (Kraatz, & Block, 2008; Battilana, & Dorado, 2010; Hoffman, Badiane, & Haigh, 2012; Jay, 2013). Gli ibridi organizzativi obbligano a rielaborare le tradizionali interpretazioni relative al ruolo e al fine dell'impresa, così come le definizioni note di impresa sostenibile. Rispetto al mondo accademico, i soggetti ibridi mettono in discussione le categorie tradizionalmente usate per classificare le organizzazioni di natura pubblica e privata nonché le modalità



A.A. 2017/2018

	<p>ottimizzate e condivise dalla comunità scientifica per comprendere i loro obiettivi e le loro funzioni (Haigh, & Hoffman, 2012). Le organizzazioni ibride sono realtà che si collocano su entrambi i lati della linea di demarcazione for profit/non profit, ovvero riducono questo confine assumendo missioni sociali, come i soggetti non profit, ma producendo al contempo un reddito da attività commerciale per poter perseguire la loro missione, come le imprese for profit (Venturi, & Rago, 2014). Questa biodiversità economica è già visibile nel nostro paese ed è riscontrabile in una molteplicità di soggettualità che, alcune con tratti più marcatamente “non profit” e altre invece più “for profit”, stanno cercando di “imprenditorializzare” il sociale, da un lato, e di “socializzare” le imprese, dall’altro.</p> <p><u>Risultati Attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di metodologie di analisi organizzativa• Sviluppo di conoscenze interdisciplinari sul tema proposto
<i>Contenuti</i>	<p>Le tematiche verranno affrontate in forma laboratoriale. Il laboratorio sarà articolato in tre fasi così suddivise:</p> <p>Prima fase: 1° settimana Introduzione del tema e visione complessiva del progetto; Research design; partecipazione assemblea regionale FIDICOOP. Le lezioni frontali saranno volte: all’ esplorazione del fenomeno dei workers buyout e dei modelli ibridi; alla presentazione degli obiettivi complessivi del laboratorio; alla suddivisione degli studenti in gruppi di lavoro; alla definizione della “research design”; partecipazione all’assemblea regionale della FIDICOOP in cui gli i partecipanti inizieranno a intervistare gli interlocutori chiave del processo.</p> <p>Seconda fase: 2° settimana Raccolta dei dati sul campo: Interviste ai lavoratori e ai ruoli manageriali/organizzativi, concordati con l’azienda, delle workers buyout sarde identificate; interviste ai lavoratori e ai ruoli manageriali/organizzativi, concordati con l’azienda, di imprese che attualmente hanno procedura di CIGS attiva; Lavori di gruppo.</p> <p>Terza fase: 3° settimana presentazione e analisi dei lavori di gruppo; restituzione del docente. Lo scopo del presente laboratorio è quello di far esplorare, agli studenti, questo fenomeno organizzativo in modo interdisciplinare, nelle sue valenze socio-organizzativa, economiche e politica.</p>
<i>Metodi didattici</i>	<p>Lezioni frontali; formazione di gruppi di lavoro al fine di raccogliere ed elaborare interviste agli interlocutori chiave del progetto</p> <p>Frequenza obbligatoria</p>
<i>Verifica dell’apprendimento</i>	<p>Presentazione e analisi dei lavori di gruppo; restituzione del docente.</p>
<i>Testi o Letture consigliate</i>	<p>I materiali da consultare verranno indicati nel corso dell’attività.</p>



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2017/2018

Altre informazioni utili

La richiesta d'iscrizione al laboratorio va indirizzata alla prof.ssa Barbara Barbieri
barbara.barbieri@unica.it